



***Gated communities, gated life***

Marco Deriu

L'articolo esplora l'evoluzione delle forme del vivere urbano, attraverso l'espansione delle tecnologie di sicurezza privata e la diffusione delle *gated communities* in Brasile, negli Stati Uniti e in Italia. Nell'analisi si procede mettendo in luce dimensioni diverse dei processi di separazione e reclusione su una base spaziale (orizzontale e verticale) e temporale (velocità). Sullo sfondo permane il tema della paura del diverso e della difficoltà di confrontarsi con le differenze nei nuovi contesti urbani.

***La città dell'ingiustizia. Politiche urbanistiche e segregazione***

Paola Somma

L'iniustizia sociale e spaziale non è più considerata un errore da correggere, ma un obiettivo da perseguire. Il recinto è un dispositivo potente che erode e divora lo spazio pubblico e trasforma la città in una sequenza di spazi privati, ormai descritti con lo stesso linguaggio dagli urbanisti e dagli sviluppatori che delimitano i nodi e i catalizzatori di opportunità, e contemporaneamente i ghetti e le zone off limits.

***Supporto vitale: Nacirema redux***

Nan Ellin

Questo articolo attribuisce a un pervasivo senso di paura combinato a determinati aspetti dell'ambiente edificato, una serie di sconcertanti tendenze in tema di salute pubblica e di isolamento sociale negli Stati Uniti. Troppo spesso l'ambiente edificato non è in grado di sostenere la vita in modo adeguato, rendendo per contro necessarie altre forme di 'supporto vitale'. Gli statunitensi hanno fatto fronte alla frammentazione urbana, al degrado ambientale e alla mancanza di 'senso del luogo' in modo reattivo – attraverso forme di diniego, diversione e distrazione – che si manifestano attraverso un'ossessione per la sfera privata e una corrispondente deviazione di energia e attenzione dall'investimento nella sfera pubblica. Allo stesso tempo ci sono stati significativi sforzi proattivi che hanno promosso in modo soddisfacente la qualità della vita migliorando l'ambiente su tutti i livelli.

### ***La reclusione dell'infanzia. Com'è difficile crescere in città***

Elisabetta Forni

Nel nostro mondo occidentale e urbanizzato i bambini subiscono forme di segregazione e controllo, al pari di altre categorie sociali altrettanto 'scomode', perchè ostacolano il cosiddetto 'ordine morale del profitto e del consumo'. La casa, la scuola, i luoghi strutturati e sorvegliati delle attività del tempo libero, vengono presentati come il rifugio contro i pericoli della strada che è perciò interdetta ai bambini con ogni mezzo, compreso il coprifuoco. Ma la libera fruizione di uno spazio pubblico fatto di strade, piazze, slarghi, aree vuote e marginali, è invece fondamentale per lo sviluppo delle capacità sociali dei bambini. Uno dei tre principi della Carta ONU dei Diritti dell'infanzia, quello alla partecipazione e all'autonomia, è violato.

### ***Dall'altra parte del cancello. La vita dietro le sbarre di due detenuti***

Vincenzo Scalia

La realtà penitenziaria viene di solito analizzata a partire da approcci *macro*, che privilegiano le analisi strutturali, di tipo socio-economico, oppure vertono sui processi relativi al controllo sociale. In questo lavoro, si adotta un approccio di tipo *micro*, che trae spunto dal lavoro di Erving Goffmann, per descrivere e analizzare il percorso di due detenuti, un uomo e una donna, all'interno del sistema penitenziario italiano.

### ***Espropriare e ferire. Appunti sulla psicologia del carcere in Italia***

Marina Valcarenghi

L'espropriazione della personalità e la regressione a uno stadio infantile sembrano essere le due principali conseguenze della detenzione in Italia. Non più solo 'sorvegliare e punire', come scriveva Foucault, ma anche 'espropriare e ferire'. L'articolo prende in esame i meccanismi attraverso i quali, nelle regole e nelle ritualità della vita quotidiana, vengono raggiunti questi risultati. L'autrice fonda le sue osservazioni su un'esperienza sul campo, avendo guidato per nove anni un gruppo sperimentale di psicoterapia all'interno del carcere di Opera (Milano).



***Quale individuo oltre l'individualismo?***

Franco Crespi

Il concetto di individuo ha conosciuto nella nostra epoca una profonda trasformazione, che ha segnato la fine del soggetto quale centro trasparente di razionalità, autocostruito prima di ogni relazione. Oggi vengono soprattutto sottolineati la vulnerabilità dell'individuo, i limiti del suo sapere e del suo potere di controllo riguardo a se stesso e al mondo. L'attenzione al carattere inconciliabile della situazione esistenziale, la dimensione costitutiva della relazione intersoggettiva, la dinamica del riconoscimento reciproco configurano una soggettività che, nel momento stesso in cui rivendica la sua irriducibile singolarità, è anche profondamente consapevole della sua socialità, evitando così le opposte derive del comunitarismo repressivo e dell'individualismo illimitato.

***Logica e realtà in Alfred Schütz***

Gian Luca Sanna

Obiettivo del saggio è di esplorare se esista la possibilità di una organizzazione logico-razionale della realtà, a partire dalle riflessioni che su questo tema Alfred Schütz ha proposto in *The Problem of Rationality in the Social World* (1943). Si mostra come per Schütz non risulti affatto agevole un'applicazione dei principi della logica tradizionale alle dinamiche che caratterizzano la realtà quotidiana. Soltanto attraverso le categorie tipizzanti proprie della scienza l'osservatore potrà «far tornare i conti» di una realtà che altrimenti non potrebbe apparire perfettamente logica, non mettendo così in discussione la validità del metodo razionale, ma d'altro canto pagando il prezzo di ridurre il mondo sociale a un teatro di *marionette*. Una sorta di «burattini semi-animati» che eseguono in modo coerente e razionale tutto ciò che le categorie tipologiche della scienza, dall'alto della loro dimensione puramente concettuale, impongono loro.

***Mercatizzazione, protezione sociale, emancipazione***

***Verso una concezione neo-polanyiana di crisi capitalista***

Nancy Fraser

Il saggio propone una nuova analisi della crisi capitalista che si ricollega alla teoria dell'economista e teorico sociale Karl Polanyi, innovando la tesi di quest'ultimo del doppio movimento di mercatizzazione e protezioni sociali, fonte di lotte e conflitti, con un terzo asse: l'emancipazione e le sue proprie lotte. Le lotte per l'auto-determinazione e l'indipendenza sono qui interpretate attraverso la chiave di lettura dell'emancipazione, teorizzata come «il terzo mancante». Perciò, al doppio movimento di Polanyi subentra il «triplo movimento», che forma il nucleo della riflessione teoretica e pone sotto una nuova luce la crisi capitalista delle società attuali. Ognuno dei tre termini è ambivalente e nessuno dei tre può essere preso in considerazione senza gli altri due.

An English Translation of the Abstracts is available at [www.unipr.it/arpa/dipilos/testi/individui.htm](http://www.unipr.it/arpa/dipilos/testi/individui.htm) and in *The Philosopher's Index*

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.



## gli Autori di questo numero

### **Marco Deriu**

insegna Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Parma. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Acqua e conflitti* (2007). Ha inoltre curato (con A. Bosi e V. Pellegrino) *Il dolce avvenire* (2009)

### **Paola Somma**

urbanista e già professore associato allo IUAV di Venezia e Visiting Professor presso la American University di Beirut. Tra le sue pubblicazioni: *Beirut: guerre di quartiere e globalizzazione* (2000), *At war with the city* (2004)

### **Nan Ellin**

è Professore e Direttore del Dipartimento di City & Metropolitan Planning presso l'Università dello Utah, a Salt Lake City. È autrice di *Integral Urbanism* (2006). In italiano ha pubblicato la voce "Urbanismo" nel volume collettaneo *Il dolce avvenire*, (2009), e un saggio nel volume collettaneo *Paure globali* (2009)

### **Elisabetta Forni**

è ricercatrice e docente di Sociologia urbana e dell'ambiente alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. Tra i suoi libri: *La città di Batman* (2002)

### **Marina Valcarenghi**

psicoterapeuta, psicoanalista, docente di Psicologia clinica e degli aggregati sociali. Tra le sue pubblicazioni recenti: *L'aggressività femminile* (2003), *L'insicurezza. La paura di vivere nel nostro tempo* (2005), *L'amore difficile* (2009)

### **Vincenzo Scalia**

insegna Sociologia all'Università di Palermo ed è coordinatore regionale per la Sicilia dell'associazione "Antigone". Per i diritti e le garanzie nel sistema penale". Ha pubblicato i volumi *Migranti, devianti e cittadini* (2005), *Reato estinto. La giustizia minorile italiana* (2005)

### **Franco Crespi**

professore emerito di Sociologia all'Università di Perugia. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Introduzione alla sociologia* (2002), *Identità e riconoscimento* (2004), *Sociologia del Linguaggio* (2005), *Il male e la ricerca del bene* (2006), *Conoscenza e società* (2007), *Contro l'al di là* (2008)

### **Gian Luca Sanna**

svolge attività di ricerca e tutorato all'Università di Cagliari. Ha studiato Dewey, Schütz, Rosmini, e attualmente si occupa di Antonio Vallisneri. È autore del volume *Realizzazione etica del sé in Alfred Schütz* (2007)

### **Nancy Fraser**

insegna Scienze e Politiche sociali all'Università di New York. Si occupa di filosofia politica ed etica normativa ed è una delle più importanti teoriche femministe contemporanee. Pubblica anche su riviste italiane e in italiano è disponibile il suo *Redistribuzione o riconoscimento? Una controversia politico-filosofica* (2007), scritto con Axel Honneth

**NEL PROSSIMO NUMERO**

**RITORNO DELLA RAZZA E NUOVE SCHIAVITÀ** *Vecchi arnesi concettuali e dure pratiche odierne: neorazzismo e neoschiavitù* di Etienne Balibar; *Il neoassimilazionismo come nuova frontiera del razzismo?* di Dino Costantini; *Schiavitù, razza e colore nei recenti studi postcoloniali. Il caso dell'Australia* di Gaia Giuliani; *Teorie della razza, gerarchizzazione della società, pratiche di esclusione: a partire da Gobineau* di Mara Fornari **A DUE VOCI** Dialogo con Kevin Bales, autore de *I nuovi schiavi*, a cura di Thomas Casadei; Interventi di Paolo Costa e Donatella Gorreta su *Se niente importa* di Jonathan Safran Foer **SCRITTURE** *Presso il tronco del taglio* di Umberto Piersanti.

**Cedola di abbonamento** da fotocopiare e restituire compilata a: FrancoAngeli s.r.l. viale Monza 106, 20127 Milano - fax 02 26141958 / tel. 02 2837141. Gli abbonamenti decorrono dal primo numero di ciascun anno; chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati.

Sottoscrivo un abbonamento per il 2011 al quadrimestrale

**LA SOCIETÀ DEGLI INDIVIDUI**

al canone annuo privati di € 53,50 per l'Italia - € 82,00 per l'Estero

nome e cognome.....

via.....n°.....

cap.....località.....

1) Autorizzo ad addebitare l'importo sulla mia Carta di credito:

American Express;  CartaSi;  Mastercard  Visa  Poste pay

n°..... scadenza .....

indirizzo al quale viene inviato l'estratto conto della carta di credito.....

data.....firma.....

2) Ho versato sul c/c postale n° 17562208, intestato a FrancoAngeli s.r.l., Milano

3) Spedite in contrassegno postale

**Novità:** dal 2007 per *Biblioteche* ed *Enti* sono state introdotte nuove tipologie di abbonamento: cartaceo più online o solo online. Per canoni ed informazioni consultare il sito **www.francoangeli.it** alla sezione riviste, o contattare l'Ufficio abbonamenti (tel. 02 2837141; e-mail: riviste@francoangeli.it)

**Per annate o numeri arretrati** contattare l'Ufficio abbonamenti. (Al costo del fascicolo saranno da aggiungere le spese di spedizione). Dall'estero l'abbonamento può essere sottoscritto con carta di credito oppure con un bonifico bancario (numero conto 040473790161 presso Banca Intesa - succursale Turro - Viale Monza 43 - 20127 Milano; CAB 09532, ABI 03069, CIN L) oppure con un vaglia internazionale o eurogiro utilizzando il c/c postale 17562208 intestato a FrancoAngeli s.r.l. - viale Monza 106 20127 Milano.